

MUSICA
E CANZONI ORIGINALI
DANIELE LONGO

ATTRICE
REGIA
DEBORA MANCINI



SCENOGRAFIA
MARTA FUMAGALLI
e
RICCARDO PIROVANO

Uno spettacolo di
Debora Mancini e
Daniele Longo, con
TESTO ORIGINALE di
ENRICO ERNST



FIORISCONO PAROLE

SPETTACOLO MUSICALE

Produzione
REALTA' DEBORA MANCINI
347 8400486
info@realtadeboramancini.com
www.realtadeboramancini.com

Un suono, una vocale, una canzone, un'attrice, piccoli strumenti, tanti bambini e *Fioriscono parole*. **E così... immagini, colori, personaggi, storie, emozioni e suggestioni prendono vita.**

Le parole fioriscono, la musica come vento soffia il loro polline che raggiunge le orecchie di bambine e bambini di tutte le età e la magia si avvera: nascono pensieri, nascono idee, nascono emozioni.

Il terreno è fertile e i fiori continueranno a nascere, spandendo il loro profumo, regalando i loro colori, meravigliando con le loro forme.

Fioriscono parole... fiorisce la vita.



DA UNA STORIA ...

Curando il proprio giardino, Memorina - la nostra protagonista che ama leggere e suonare - **raccoglie dei "semi sonori"** che arrivano alle sue orecchie in modo inaspettato e spontaneo. Decide così di seminarli e curarli, innaffiandoli, invitando il sole a coccolarli, e cantandogli una ninna-nanna che è un segreto per tutti i bambini perché possano crescere liberi. La fioritura sarà una speciale sorpresa: note e parole. La sua meraviglia si trasforma in gioia ed entusiasmo e ha inizio il gioco. **Nascono storie, nascono canzoni. Si torna a casa felici, con tanti semi da seminare affinché Fioriscano parole.**



... NASCONO STORIE

"Un giorno la Regina 61, sei uno, che guardava sempre in alto – e infatti inciampava continuamente o andava a sbattere contro le rocce – vide qualcosa che scendeva dal cielo. Un proiettile, una piccola palla.

"Venite! Guardate: lassù!" disse stupita indicando con il dito. Arrivarono sul posto altre Regine incuriosite.

"Cosa succede, Vostra Altezza?" gridò la 119.

E proprio mentre così chiedevano, il pallino, dal cielo, colpì in testa la Regina 102, che svenne..."